



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Chiarimenti su Commissariamento del Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo in Roma, sulla gestione dell'Ente e sulla veridicità del bilancio consuntivo 2019.

Premesso che

Il Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo in Roma, che ebbe origine secondo una pia tradizione nell'anno 593 sotto il Pontificato di S. Gregorio Magno, è istituzione pubblica di beneficenza ai sensi e per gli effetti del R.D. 174-1890;

L'Opera Pia S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, che è sottoposta alle disposizioni vigenti in materia di assistenza e beneficenza pubblica, ha per scopo l'esercizio della beneficenza con oneri di culto e provvede al conseguimento di tali fini con le rendite del proprio patrimonio;

L'Opera Pia ha inoltre la direzione e amministrazione delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Opera Pia Ambrogio Fonti, fondata con testamento e codicillo in data 25 e 26 ottobre 1683 a rogiti per atti del notare Iacobuzzi. Lo statuto della suddetta Opera Pia è stato approvato con R.D. del 4 luglio 1879.

Opera Pia Luigi Jacobelli, fondata con testamento 9 giugno 1705 e con i codicilli posteriori a rogito del notare Mancinelli, aventi in massima fini di beneficenza in relazione alle proprie modeste rendite. Lo statuto di questa Opera Pia è stato approvato con R.D. del 24 luglio 1879.

L'Opera Pia S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo è attualmente amministrata da un Commissario straordinario, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio, n. T00126 del 22 maggio 2019;

Considerato che

In data 15 giugno 2017, con Decreto T00096, il Presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha nominato l'Arch. Antonio Giulio Ciocci Commissario Straordinario dell'IPAB S. Michele



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Arcangelo ai Corridori di Borgo (incarico che decorre dal 27 giugno 2017, a seguito della pubblicazione sul BURL). Nel Decreto sono stati elencati i compiti assegnati al Commissario Ciocchi: assicurare l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Sodalizio definendo le eventuali procedure pendenti; effettuare la ricognizione dell'attività svolta dall'Ente, con particolare riferimento al perseguimento delle finalità statutarie, riesaminando gli atti adottati nel periodo ricompreso tra la data di scadenza del Consiglio di Amministrazione e quella di insediamento del Commissario Straordinario; ricognere l'attuale patrimonio dell'IPAB, definendone il valore e individuando eventuali pesi gravanti sugli immobili di proprietà dell'ente, trasmettendo all'esito una dettagliata relazione corredata da idonea documentazione; accertare la sussistenza di presupposti per l'applicazione delle norme vigenti che consentano l'eventuale depublicizzazione dell'Ente e avviare il procedimento finalizzato alla sua trasformazione e alla successiva iscrizione nel registro delle persone giuridiche private ai sensi del D.P.R. 361/2000;

Il 31.10.2017 il Commissario Straordinario, Arch. Antonio Giulio Ciocchi, ha presentato alla regione Lazio una Istanza per la trasformazione dell'IPAB "Opera Pia San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo" e delle sue amministrate "Opera Pia Ambrogio Fonti" ed "Opera Pia Lugi Jacobelli" in unica associazione di diritto privato con denominazione "SODALIZIO DI SAN MICHELE ARCANGELO AI CORRIDORI DI BORGO" ai sensi del D.L. 207/2001 e/o DPCM del 16.02.1990. Il D.L. 207/2001, recante la disciplina relativa al riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, all'art. 16 prevede che le IPAB aventi caratteristiche indicate nel DPCM del 16 febbraio 1990 si trasformino in associazioni o fondazioni di diritto privato, anziché in aziende pubbliche di servizi. Più precisamente, l'art.1 comma 3 del DPCM 16 febbraio 1990 prevede che sono riconosciute di natura privata quelle istituzioni che continuino a perseguire le proprie finalità nell'ambito di assistenza, in ordine alle quali sia alternativamente accertato: a) Il carattere associativo; b) Il carattere di istituzione promossa ed amministrata da privati; c) L'ispirazione religiosa. Il Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, secondo quanto dichiarato nell'istanza del Commissario, ritiene di possedere i requisiti di cui all'art.1, comma 3, previsti nel citato DPCM;

A sostegno della validità dell'istanza presentata dal Commissario Ciocchi per la trasformazione dell'IPAB in una associazione di diritto privato arriva la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione formatasi in materia che ha chiaramente affermato che l'accertamento in ordine alla natura pubblica o privata delle IPAB va compiuto tenendo conto delle concrete caratteristiche proprie delle istituzioni prese in considerazione e facendo ricorso ai criteri indicati nel DPCM 16 febbraio 1990 (a tal riguardo la sentenza Cass. civ., sez. unite, 30.12.2011, n. 30176);



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Il 27.11.2017 il Commissario dell'IPAB, Arch. Ciocci, scrive alla regione Lazio per elencare lo "Stato di attuazione incarico commissariale" in risposta alla pec inviata dalla stessa regione in data 14.11.2017. Nella stessa comunicazione il Commissario ribadisce che "si è proceduto ad una accurata verifica della documentazione relativa alla richiesta della depubblicizzazione dell'Ente, già inoltrata ai vostri uffici, negli anni 2008 e 2012, e nuovamente accertata la sussistenza congiunta dei tre requisiti richiesti per l'applicazione delle norme vigenti che consentono la depubblicizzazione dell'Ente: il carattere associativo, il carattere di istituzione promossa ed amministrata da privati e l'ispirazione religiosa. A tal fine si è elaborato il nuovo statuto, attualmente in esame dal notaio, (di cui è stata comunque trasmessa bozza alla regione), e si è redatta l'istanza (anch'essa trasmessa in regione) per la trasformazione dell'IPAB 'Opera Pia san Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo' e delle sue amministrate 'Opera Pia Ambrogio Fonti' e 'Opera Pia Luigi Jacobelli' in un'unica associazione di diritto privato con denominazione di 'Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo' ai sensi del D.L. 207/2001 e/o del DPCM del 16 febbraio 1990";

Il 05.02.2018 il Commissario dell'Ente, Arch. Ciocci, invia alla regione Lazio una comunicazione contenente "Accertamento dei presupposti per la depubblicizzazione - Richiesta ottenimento privatizzazione - dell'IPAB 'Opera Pia San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo' e delle sue amministrate 'Opera Pia Ambrogio Fonti' ed 'Opera Pia Lugi Jacobelli'". Nella stessa lettera si allega, come "concordato nell'incontro del 29.01.2018 presso gli uffici della regione", la proposta di modifica dello Statuto del Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo (per portare il numero dei consiglieri da sette a cinque) e una relazione sulla sussistenza dei presupposti per la depubblicizzazione;

Il 06.03.2018 sul BURL viene pubblicato il Decreto del Presidente Zingaretti che provvede alla seconda nomina dell'Arch. Antonio Giulio Ciocci a Commissario dell'IPAB 'Opera Pia San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo' per un periodo massimo di 10 mesi, per gli adempimenti di cui alla DGR 212 del 2017, e, nello specifico: a) assicurare l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Sodalizio definendo le eventuali procedure pendenti; b) effettuare la ricognizione dell'attività svolta dell'Ente riesaminando e eventualmente confermando gli atti adottati nel periodo ricompreso tra la data di scadenza del Consiglio di Amministrazione e quella di insediamento del Commissario straordinario, con particolare riferimento al perseguimento delle finalità statutarie; c) ricognire l'attuale patrimonio dell'IPAB, definendone il valore e individuando eventuali pesi gravanti sugli immobili di proprietà dell'ente, trasmettendo all'esito una dettagliata relazione corredata da idonea documentazione; d) accertare la sussistenza di presupposti per l'applicazione delle norme vigenti che consentano l'eventuale depubblicizzazione dell'Ente e avviare il procedimento finalizzato alla sua



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

trasformazione e alla successiva iscrizione nel registro delle persone giuridiche private ai sensi del D.P.R. 361/2000;

Il 18.05.2018, con il Decreto n. 42 del commissario dell'IPAB Ciocci, vengono modificati gli artt. 9 e 15 dello Statuto vigente del Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo e il nuovo testo viene inviato all'Avv. Monica Angeloni della Regione Lazio tramite pec il 19.09.2018. Nelle modifiche il numero del Consiglio di Amministrazione viene portato a cinque unità (Presidente e 4 membri). Lo Statuto modificato viene di nuovo consegnato, come da intese, brevi manu all'Avv. Monica Angeloni in data 19.09.2018;

Il 29.10.2018 il Commissario Antonio Giulio Ciocci scrive di nuovo alla regione Lazio per comunicare che tutti gli adempimenti previsti nell'atto di nomina sono stati eseguiti e resta in attesa di conoscere quando può essere definita la depubblicizzazione dell'IPAB, "la cui documentazione è stata inviata tramite pec il 16.02.2018 ed altri documenti più corposi, come convenuto con l'Avv. Angeloni, sono stati consegnati brevi manu alla stessa in data 19.02.2018". Ciocci dichiara, inoltre, di ricevere continue richieste da parte dei Sodali, ed in particolare da alcuni componenti dell'ultimo Consiglio di Amministrazione, per vedere concluso l'iter burocratico necessario alla definizione della depubblicizzazione;

La regione Lazio chiede al Commissario Antonio Giulio Ciocci un nuovo aggiornamento sullo stato di attuazione dell'incarico commissariale attraverso la nota prot. U.0752091 del 27.11.2018. Il 04.12.2018 l'IPAB comunica alla Regione Lazio l'elaborazione del nuovo Statuto, la redazione e l'invio della relativa istanza per la depubblicizzazione nonché la modifica – con decreto commissario Ciocci n. 42/18.05.2018 – dello Statuto con la riduzione da 7 a 5 dei membri del Consiglio di Amministrazione;

Il 14.12.2018 il Commissario Ciocci scrive ancora alla regione Lazio per riferire sullo stato di attuazione dell'incarico commissariale, dopo la richiesta di integrazioni della stessa regione (nota prot. U.0792210 dell'11.12.2018), inviando l'elenco completo con un prospetto delle proposte di affitti. Nella stessa comunicazione il Commissario dell'Ipab informa la regione che "attuali limitate risorse economiche riscontrate nella IPAB non consentono di svolgere al meglio lo scopo istituzionale dell'Ente: l'attività di beneficenza. Tale situazione economica può essere migliorata solo con l'adeguamento dei canoni di locazione, unica fonte di finanziamento dell'Ente";

Un mese dopo, con Deliberazione di Giunta 15 gennaio 2019, n. 5 e pubblicata sul BURL del 24 gennaio 2019, viene disposto un nuovo commissariamento dell'IPAB Sodalizio di S. Michele



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Arcangelo ai Corridori di Borgo, per un periodo massimo di 6 mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di nomina del commissario straordinario, al fine: 1. accertare la sussistenza dei presupposti per la depubblicizzazione dell'Ente; 2. effettuare una compiuta individuazione delle attività istituzionali e accertare la loro corrispondenza con le precipue finalità statutarie in conformità anche alle tavole di fondazione delle Ipab amministrate. Nello stesso atto si stabilisce, inoltre, che: 1. l'incarico di commissario straordinario verrà svolto da un Dirigente regionale; 2. al commissario straordinario, nominato con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, spetterà il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'Ente, 3. il commissario straordinario, al termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte, che indichi, altresì, le spese effettivamente sostenute e documentate per l'espletamento dell'incarico;

Ritenuto che

Il giorno 11.04.2019 i Sodali del Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo inviano al Presidente Zingaretti, al Segretario Generale e alla Direzione Regionale una comunicazione sulle problematiche inerenti al funzionamento dell'IPAB. Nella comunicazione i Sodali, nel ricordare che l'Arch. Ciocci ha adempiuto in modo puntuale all'incarico assegnatogli, lamentano il fatto di essere venuti a conoscenza di una inaspettata nomina a Commissario Straordinario dell'Ente (Decreto del Presidente della regione Lazio n. T00020 del 08.02.2019) del dott. Attilio Vallante per i medesimi adempimenti di cui al precedente incarico assegnato a Ciocci. Secondo i Sodali tale provvedimento appare carente nelle motivazioni atteso che il precedente Commissario aveva già svolto l'incarico assegnatogli dalla regione. Quindi, esaurita la "straordinarietà" dell'incarico, il nuovo Commissario avrebbe dovuto favorire la ricostituzione degli organi statutari che, di fatto, la successiva nomina di Vallante ha impedito;

Le problematiche, però, non finiscono qui in quanto, nella stessa comunicazione, i Sodali dichiarano che, a seguito delle dimissioni del dott. Vallante (in data 06.03.2019), da poco nominato dal Presidente Zingaretti, l'IPAB avrebbe subito degli enormi danni gestionali ed economici. Infatti, il Commissario, a seguito delle dimissioni del 6 marzo 2019 non si è più presentato presso l'IPAB e non ha adottato alcun atto per garantire la continuità dell'azione amministrativa in regime di "prorogatio", contrariamente a quanto stabilito dalla normativa vigente. Questa assenza, secondo i Sodali, avrebbe provocato il blocco delle attività dell'Ente impedendo il raggiungimento degli scopi sociali previsti dallo Statuto e causando, inoltre, anche una serie di danni economici per lo stesso Ente, tra i quali la mancata definizione dei contratti di locazione relativi agli appartamenti del patrimonio immobiliare sfitti. Questa inerzia avrebbe



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

provocato una perdita di circa 6.000 euro mensili (configurando, quindi, la fattispecie di danno erariale);

Visto l'immobilismo della regione, l'esaurirsi della "straordinarietà" dell'incarico commissariale, le problematiche espresse nella comunicazione del 11.04.2019 e il danno economico provocato dalle dimissioni del commissario Vallante, i Sodali hanno chiesto alla regione la convocazione della Congregazione Generale per eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione onde evitare ulteriori danni e dare seguito alle finalità educativo-religiose dell'Ente e per arrivare alla definizione della depubblicizzazione dello stesso;

Il Commissario Vallante e la regione Lazio non danno riscontro alla richiesta dei Sodali inviata il 11.04.2019 e, quindi, gli stessi inviano altre due lettere (il 08.05.2019 e 20.05.2019) con richiesta di convocazione della Congregazione Generale per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

Le richieste dei componenti del Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo vengono totalmente disattese in quanto il 22 maggio 2019, con Decreto n. T00126 (e pubblicato sul BURL del 23 maggio 2019), il Presidente Zingaretti decide di nominare, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del 15 gennaio 2019 n. 5, il dott. Jacopo Sce, dirigente della Giunta regionale, Commissario straordinario dell'IPAB "Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo" di Roma per un periodo di cinque mesi e sei giorni, considerati i 24 giorni di incarico già svolti dal dott. Attilio Vallante (decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL), al fine di: 1. accertare la sussistenza dei presupposti per la depubblicizzazione dell'Ente; 2. effettuare una compiuta individuazione delle attività istituzionali e accertare la loro corrispondenza con le precipue finalità statutarie in conformità anche alle tavole di fondazione delle IPAB amministrate; 3. garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;

Il 17.09.2019 viene inviata una richiesta di informativa, a firma dei Sodali, al Commissario Sce (e alla regione) sull'attività svolta in merito all'incarico commissariale conferito con decreto T00126/22.05.2019 del Presidente della Regione Lazio. Nello stesso atto si specifica che spetta alla Congregazione generale composta dai Sodali deliberare in merito alle modifiche statutarie e alle riforme organiche dell'Ente. Si chiede, inoltre, un incontro per essere informati sulla depubblicizzazione dell'Ente e per concordare le future attività amministrative da svolgere anche in riferimento al Regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 concernente "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizio alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché procedimenti di fusione ed estinzioni delle IPAB";



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Il 12.11.2019, con Decreto n. 28, il Commissario Sce trasmette alla Regione Lazio una comunicazione contenente “Determinazioni in ordine al processo di trasformazione ai sensi della Legge Regionale n. 2/2019 e del Regolamento Regionale n.17/9.8.2019”. Nella comunicazione dichiara di “approvare la Relazione ‘Determinazioni in ordine al processo di trasformazione ai sensi della legge regionale n. 2/2019 e del regolamento regionale n. 9 agosto 2019, n. 17’ che, allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di trasmetterla alla Regione Lazio - Direzione regionale per l’Inclusione sociale per le determinazioni di competenza”. Nella relazione viene posto l’accento su una serie di debiti tributari che, per il Commissario Sce, escludono “l’eventuale adozione di un piano di rientro per l’adozione dei debiti, che ammontano a circa 1.200.000,00 euro”. Questo piano di rientro “comporterebbe una drastica riduzione delle voci di bilancio attive, tale da porre in serio dubbio la possibilità del perseguimento delle finalità di beneficenza”. Nella relazione il Commissario Sce pone dei dubbi sulla trasformazione dell’Ente in persona giuridica di diritto privato e arriva alla conclusione di proporre alla regione l’estinzione, ai sensi dell’art. 4 della l.r. 2/2019, delle IPAB Opera Pia Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli e di proporre “un supplemento di istruttoria con una specifica relazione contenente le risultanze dell’analisi patrimoniale, economica e finanziaria dell’Ente per quanto concerne l’IPAB Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo”;

Il 06.12.2019, con Decreto del Presidente Regione Lazio n. 100295, viene disposta la prosecuzione dell’incarico commissariale a Sce fino all’effettiva conclusione del procedimento di trasformazione dell’IPAB Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo e, comunque, entro i termini fissati dall’art. 23, comma 3 della l.r. 2/2019 per i commissari straordinari già in carica alla data di entrata in vigore della norma;

Il 24.12.2019 il Commissario Sce invia alla regione Lazio il Decreto n. 33 concernente: “Determinazioni in ordine al processo di trasformazione ai sensi della Legge Regionale n. 2/2019 e del Regolamento Regionale n.17/9.8.2019- Integrazione alla Relazione adottata con decreto del commissario straordinario n. 28 del 12 novembre 2019”. Nel Decreto il Commissario dispone di approvare la Relazione “Determinazioni in ordine al processo di trasformazione ai sensi della legge regionale n. 2/2019 e del regolamento regionale n. 9 agosto 2019, n. 17 - Integrazione alla Relazione adottata con decreto del Commissario straordinario n. 28 del 12 novembre 2019”, e di trasmetterla alla Regione Lazio - Direzione regionale per l’Inclusione sociale per le determinazioni di competenza, ritenendo sussistenti per l’IPAB Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, le condizioni di cui all’articolo 4 della l.r. 2/2019, cioè l’estinzione dell’Ente, per non essere più in grado, perché in situazione di



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

mancanza di mezzi economici e finanziari sufficienti, di perseguire le finalità previste nelle tavole di fondazione e nello Statuto o altre finalità assistenziali o educative. Nella relazione il Commissario Sce riporta una serie di debiti dell'IPAB, sottolineando soprattutto l'esistenza di un "passivo tributario" certo per euro 905.172,60 "di cui si dovrà obbligatoriamente tener conto ai fini della valutazione della capacità dell'Ente per i prossimi anni". Nel valutare questi debiti il Commissario Sce specifica che "È compito di questo Commissario, pertanto, assumere oggi la responsabilità e l'onere di addivenire ad una prima parziale conclusione circa l'impossibilità per l'ente di continuare a garantire il perseguimento delle finalità statutarie";

La relazione del Commissario, quindi, si conclude con l'esplicita richiesta di proporre, alla regione Lazio, "l'estinzione, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 2/2019, dell'IPAB Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, per non essere più in grado, perché in situazione di mancanza di mezzi economici e finanziari sufficienti, di perseguire le finalità previste nelle tavole di fondazione e nello Statuto o altre finalità assistenziali o educative";

Il 03.02.2020 la Regione Lazio invia la Nota (U. 0092794) al commissario Sce con richiesta di "un necessario supplemento ed approfondimento istruttorio" relativamente alla situazione dallo stesso evidenziata nella relazione allegata al Decreto n.33/24.12.2019;

La relazione del Commissario Sce viene contestata dai legali dei Sodali dell'Ipab Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo. Il 27.02.2020, infatti, viene inviata la Diffida dell'Avv. Cosimo Alfonso Mastromarino (alla Regione Lazio ed al commissario Sce) con allegata "Analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'IPAB "Opera Pia San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo" e delle sue amministrate "Opera Pia Ambrogio Fonti" ed "Opera Pia Lugi Jacobelli" redatta dalla commercialista Dott.ssa Annunziata Mangino. Nella Diffida si contesta le conclusioni riportate dal Commissario Sce, soprattutto nella parte della gestione dell'Ente e dell'errato debito tributario nei confronti del Comune di Roma. Per questo motivo i Sodali hanno comunicato alla regione l'intenzione di opporsi all'estinzione dell'Ente, chiedendo anche la revoca/annullamento del commissariamento dell'Ente e la trasformazione dello stesso in persona giuridica di diritto privato;

Il 06.03.2020 viene inviata alla regione Lazio e al Commissario Sce la richiesta, a firma di n. 10 Sodali, per la convocazione adunanza della Congregazione Generale. Nell'atto si specifica che la Congregazione Generale non è mai stata sciolta e pertanto possiede tutti i poteri previsti dallo statuto. Secondo i Sodali solo il Consiglio di Amministrazione può garantire, sotto la sorveglianza della regione Lazio, una corretta ed efficiente gestione dell'Ente. E solo la Congregazione Generale può nominare il CdA;



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

La richiesta di convocazione adunanza della Congregazione Generale viene rigettata dal Commissario Sce in data 18.03.2020;

A causa dell'inerzia del Commissario Sce, che omette di rispondere alla nota della regione del 3 febbraio 2020 in cui si chiedevano ulteriori chiarimenti in merito alla relazione inviata dallo stesso, e della mancata risposta in ordine ai fatti oggetto della diffida da parte dell'Avv. Mastromarino del 27.02.2020, la regione Lazio invia il 10.04.2020 una lettera al Commissario Sce per sollecitare i riscontri dovuti;

Il 15.04.2020 viene inviata la comunicazione a n. 40 Sodali della convocazione della Congregazione Generale per il 22/04/2020 in prima convocazione e per il 24/04/2020 in seconda convocazione. All'ordine del giorno la nomina del Consiglio di amministrazione;

Il 23.04.2020 il Segretario Generale dell'IRAIM ASP, Emanuele Faiola, trasmette la deliberazione del CdA n. 5 del 22.4.2020 che prevede la proroga della Convenzione per il supporto allo svolgimento delle attività amministrativa dell'IPAB Sodalizio San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo. Nella stessa comunicazione Jacopo Sce chiede (ed ottiene) al Presidente dell'IRAIN, Giovanni Altrudo, la trasformazione di un contratto di un dipendente dell'IPAB da part-time a full-time;

Il 24.04.2020 si svolge la seduta della Congregazione Generale in 2^a convocazione che decide di rimandare la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ad una successiva convocazione della Congregazione Generale (il verbale della seduta viene inviato alla Regione Lazio il 13.05.2020 tramite pec);

La successiva convocazione adunanza della Congregazione Generale viene fissata per il giorno 08.05.2020 (1^a convocazione) e per il giorno 11.05.2020 (2^a convocazione) con Ordine del Giorno: "Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 9 dello Statuto". La stessa viene inviata in data 05.05.2020 alla regione Lazio;

Il 05.05.2020 viene inviata alla regione Lazio la risposta del commissario Sce alla richiesta di chiarimenti e di supplemento istruttorio (riscontro note prot. 92794/03.02.2020 e prot. 308612/10.04.2020). Il Commissario Sce nella sua nota conferma quanto dichiarato nelle sue precedenti relazioni sia in ordine alla gestione dell'IPAB che sul presunto debito citato nei precedenti atti. Per cui il Commissario, nella risposta, "conferma le conclusioni già assunte con



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

le predette Relazioni, ai fini dell'estinzione dell'IPAB San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo e delle sue amministrate, Opera pia Ambrogio Fonti e Opera pia Luigi Jacobelli”;

I Sodali insistono nella volontà di convocare la Congregazione Generale con la conseguente nomina del Consiglio di Amministrazione e, dopo l'ulteriore convocazione fissata per il giorno 11 maggio, inviano (il 07.05.2020) una diffida alla risposta di Jacopo Sce del 18.03.2020 dichiarando di ritenere errati e illegittimi gli argomenti del Commissario Straordinario, al quale gli stessi Sodali rivolgono diffida esplicita a non superare i limiti soggettivi ed oggettivi dell'incarico affidatogli;

La nomina del Consiglio di amministrazione avviene in data 11.05.2020 ed il verbale adunanza della Congregazione Generale viene inviato alla Regione Lazio il 13.05.2020 tramite pec. Il 14.05.2020 viene convocato il Consiglio di Amministrazione per la nomina del Presidente. I membri del CdA decidono, nella riunione, di nominare Presidente Elia Mattacola che propone di rinviare a successiva adunanza le decisioni in merito al conferimento dei poteri connessi alla carica. Il CdA decide, inoltre, di eleggere un Segretario per l'assistenza al Consiglio di Amministrazione e alla Congregazione Generale. La carica viene assunta dal Sodale Consigliere Andrea Carbonari (verbale inviato alla Regione Lazio il 16.05.2020 tramite pec);

La prima diffida degli avvocati dei Sodali inviata a fine febbraio ottiene una risposta, da parte della regione Lazio, solamente il 11.06.2020. Gli appunti sulla illegittimità delle proposte del Commissario e sulla richiesta della revoca dell'incarico commissariale vengono rigettati dalla regione che, con una lettera firmata dal responsabile del procedimento, Monica Angeloni, e dal Direttore Ornella Guglielmino, si limita, però, soltanto a riportare quanto scritto nella relazione del Commissario Sce, senza fornire ulteriore supplemento istruttorio su quanto dichiarato e chiesto dai Sodali;

Nella stessa data un'altra lettera, sempre a firma Monica Angeloni e Ornella Guglielmino, dispone risposte della Regione Lazio alle comunicazioni dei Sodali (rif. Pec del 30.03.2020, 08.05.2020, 13.05.2020 e 18.05.2020) riguardanti i verbali della Congregazione Generale afferenti alle determinazioni da assumere con riferimento all'operato del commissario straordinario e dell'amministrazione regionale, nonché di nomina del Consiglio di Amministrazione e Presidente dell'IPAB. Nella risposta le due Dirigenti “diffidano i Sodali dal compiere qualsiasi atto diretto alla costituzione di un Consiglio di Amministrazione che, alla luce di quanto evidenziato, è illegittimo, rappresentando sin da ora che in caso contrario saranno adottati provvedimenti ritenuti più opportuni al caso di specie”;



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Il 03.07.2020 il Commissario Sce trasmette il Decreto n. 8: “Approvazione del Bilancio consuntivo per l’esercizio finanziario 2019 del Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo”. Il risultato di amministrazione chiude con un disavanzo amministrativo di Euro 790.186,30. Secondo la relazione del Commissario Sce tale risultato è stato conseguito a seguito del riaccertamento dei residui passivi in riferimento ad anni precedenti. Tale riaccertamento ha comportato un maggior residuo da iscrivere in relazione ad avvisi di accertamento per imposizione fiscale IMU e TASI emessi dal comune di Roma nell’anno 2019 (euro 964.462,96) in riferimento alle annualità fiscali dal 2013 al 2018 e non iscritto nella sua totalità nei bilanci e/o residui di anni precedenti;

Evidenziato che

Il Bilancio consuntivo trasmesso dal Commissario Sce e la gestione commissariale dello stesso vengono contestati dal CdA, dai Sodali e dalla Congregazione Generale dell’IPAB S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo. Il 16.07.2020 viene trasmessa la 2^a Diffida degli Avvocati Mastromarino e Lanzillotta alla Regione Lazio relativamente all’illegittimità del Bilancio Consuntivo 2019 e alla Gestione Commissariale, con riscontro alle note della Regione Lazio dell’11.06.2020. Alla dianzi citata 2^a diffida è allegata la “Perizia contabile Integrativa” dell’11.07.2020 della Dott.ssa Annunziata Mangino. Nella Diffida si chiede conto anche delle illegittime proposte del Commissario, oltre a reiterare l’istanza di revoca dell’incarico Commissariale;

Nella comunicazione i rappresentanti dei Sodali diffidano il Presidente Zingaretti e gli Uffici della regione Lazio, “ad annullare il conto consuntivo 2019 del Sodalizio San Michele Arcangelo (ed eventualmente, ove necessario, quelli delle altre due controllate) perché inveritiero, inattendibile, illegittimo e carente di costituenti essenziali”. Al contempo, insistono per “la revoca e/o l’annullamento dell’incarico commissariale per sopravvenute incompatibilità assoluta e lesione del pactum fiducia e tra la Regione Lazio e il Commissario dr. Iacopo Sce, e comunque per inadeguata, illegittima e carente attività istruttoria e gestionale, con ogni conseguente implicazione obliterativa degli atti sinora compiuti e delle proposte esitate in virtù del ripetuto affidamento e, inoltre, affinché vengano annullate e disattese le determinazioni e le proposte del Commissario giacché totalmente arbitrarie, infondate e immotivate”. Infine insistono sulla trasformazione dell’IPAB in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, sussistendo tutti i presupposti di cui all’art.18 l.r. n.2/2019 e al DPCM 16.2.1990 come accertato e riconosciuto dallo stesso Commissario;



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

La contestazione dei Sodali nasce da alcuni riscontri oggettivi che dovrebbero essere analizzati con estrema attenzione da parte della regione Lazio. Le note dell'amministrazione regionale, entrambe dell'11 giugno 2020, ed inviate al Sodalizio San Michele Arcangelo, secondo i legali sarebbero illegittime e prive di fondamento giacchè acriticamente e ingiustificatamente recettive delle tautologiche deduzioni del Commissario e viziate da strutturali petizioni di principio. Inoltre, non una delle questioni sollevate con la diffida e le comunicazioni dei Sodali e, soprattutto, con l'elaborato contabile della dr.ssa Mangino ha ricevuto pertinente e motivata risposta. Poi, da quanto si evince dalla perizia integrativa allegata alla Diffida, il bilancio consuntivo per l'anno 2019 dell'Ipab San Michele Arcangelo sembrerebbe essere stato approvato in violazione degli indeclinabili principi di veridicità e attendibilità, essendovi stata iscritta, come (quasi) unico residuo passivo, una esposizione tributaria comunale superiore al doppio rispetto a quella realmente dovuta e – incredibile dictu - a quella chiesta dal medesimo Ente impositore (Roma Capitale). Nella Diffida, inoltre, viene sottolineato il fatto che il consuntivo sarebbe irrimediabilmente carente del conto del patrimonio, pur essendo il Sodalizio titolare di molteplici immobili, ciascuno di notevole valore di mercato e, come tale, idoneo a garantire la solvibilità del debito tributario e dei residui passivi, al netto dei frutti locativi;

Secondo i Sodali, la 'mala gestio' commissariale (dal 2019) "ha prodotto, in patente danno delle casse del Sodalizio, un mancato introito dei canoni di locazione dei numerosi appartamenti liberi ma non locati per una somma non inferiore a circa € 150.000,00, senza considerare la totale interruzione del sostegno agli 'Oneri di Culto' statutariamente contemplati, causata dalla già denunciata inerzia commissariale";

Questi gravissimi vizi e lacune del conto consuntivo 2019 e della gestione economica commissariale, la paventata insostenibilità finanziaria del raggruppamento e, segnatamente, dell'Ipab capogruppo, sfornita di qualsivoglia - pur minimo - conforto documentale e contabile, sembrano essere soltanto pretesti finalizzati alla estinzione delle II.PP.AA.BB. stesse. L'esecuzione dell'incarico commissariale, inoltre, sembrerebbe aver portato a gravi profili di inadeguatezza procedimentale e di economicità gestionale;

In capo agli Uffici della regione Lazio e al Presidente Nicola Zingaretti, giova ribadirlo, sussistono non solo il potere dovere di concludere il procedimento di trasformazione delle II.PP.AA.BB. ai sensi della l.r. n.2/2019; ma anche, e soprattutto, la responsabilità del controllo formale e sostanziale degli atti del Commissario, quale longa manus e organo endo-regionale;



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

La gestione commissariale, dunque, sembrerebbe essere indirizzata al raggiungimento di due obiettivi: il primo per una pervicace quanto insolita ostinazione, neanche formalmente confortata da documentazione, a voler dimostrare una presunta insostenibilità finanziaria dell'Ente derivante da una debitoria certa ma assolutamente sovrastimata nel quantum; il secondo in una chiarissima insipienza gestoria coniugata con una malcelata volontà di compiere attività esorbitanti i limiti dell'incarico commissariale;

Sul primo punto il Commissario calcola, nei residui passivi iscritti a bilancio, una cifra che si riferisce nella sua quasi totalità agli accertamenti IMU e TASI emessi dal comune di Roma per gli anni di imposta dal 2013 al 2018. Appare evidente, dalla documentazione in possesso dei Sodali e citata nella perizia integrativa, che l'importo della debitoria fiscale si attesta, secondo l'Ente impositore, ad euro 447.000 già comprensivo delle sanzioni massime al 30%, con la possibilità di vedere ulteriormente stralciata la debitoria per il suo 50% qualora si attivassero le procedure di veder riconosciuto il requisito di storicità a gran parte degli immobili oggetto di imposizione. Anche senza questa ulteriore possibilità di riduzione del debito, comunque, l'importo dichiarato dal Commissario nel conto consuntivo 2019 risulta essere oltre il doppio di quello reale. Il comune di Roma ha dato assenso allo stralcio della debitoria sulla base di una adesione "complessiva" per gli anni 2013-2018 già tracciando due ipotesi di rateizzazione. L'avvocato incaricato del contenzioso tributario ha già avuto incontri per chiudere questa ipotesi di accordo presso gli uffici comunali e gli esiti dei colloqui sono conosciuti dal Commissario Sce e dal Segretario Generale dell'IPAB. Inoltre, il "canale conciliativo" proposto dal comune di Roma è precedente alla chiusura e all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2019, ma il Commissario e il Segretario Generale, scientemente e deliberatamente, non hanno tenuto conto, in fase di estensione del bilancio, dell'informativa ricevuta che, naturalmente, avrebbe comportato uno stravolgimento della loro presunta strategia che sembrerebbe avere come obiettivo esclusivamente quello della liquidazione dell'Ente. Fatte queste premesse, il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2019 non sarebbe attendibile nella quantificazione dei residui passivi e, automaticamente, inficia la veridicità del conto finanziario sottoscritto dal tesoriere. Parimenti, non sarebbe attendibile il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 che dovrebbe essere rettificato unicamente all'intero consuntivo finanziario per l'esercizio 2019;

Sul secondo punto, non si può non tenere conto di una evidente insipienza gestoria che risiede nella "leggerezza" con la quale si è proceduto all'aggiustamento strumentale dei residui passivi. Il Commissario Sce, già dal momento della nomina, avrebbe dovuto, in prima istanza, provvedere alla verifica delle possibilità di privatizzazione dell'Ente, provvedere nel minor tempo possibile a ricondurre l'Ente entro i limiti della gestione ordinaria ed effettuare una



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

precisa e dettagliata ricognizione del patrimonio, a tutt'oggi incomprensibilmente mancante. Il Commissario e il Segretario Generale, invece, sembra abbiano agito e orientato ogni loro impegno alla stregua di un mandato regionale tendente ad una "rapida" procedura liquidatoria dell'Ente. Infatti, in ogni occasione in cui sarebbero potuti emergere elementi in contrasto con la volontà di liquidare l'Ente, sembra abbiano scientemente ignorato il mutamento degli aspetti a fondamento delle loro tesi liquidatorie;

La ricognizione del patrimonio dell'Ente, necessario per formare il "conto del patrimonio", non è stato redatto dal Commissario e dal Segretario Generale anche se è un obbligo di legge e costituisce un documento essenziale del "pacchetto" di bilancio di ogni anno: ad oggi non è stato ancora effettuato un censimento immobiliare con valorizzazione puntuale e di mercato su un patrimonio che dovrebbe attestarsi intorno ai 12 milioni di euro;

Il 28.07.2020 la regione Lazio ha inviato un riscontro alla 2^a Diffida degli avvocati Mastromarino e Lanzillotta, precisando che, anche se non ha poteri di annullare il bilancio consuntivo, può soltanto espletare attività di vigilanza sugli stessi. E nella lettera comunica ai Sodali che, alla data del 28 luglio, "non ha ancora rilasciato il nulla osta e ritiene comunque opportuno effettuare i dovuti approfondimenti".

Premesso e considerato tutto ciò interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti,

Per sapere se intende revocare e/o annullare l'incarico commissariale al dott. Jacopo Sce per inadeguata, illegittima e carente attività istruttoria e gestionale, con ogni conseguente implicazione obliterativa degli atti sinora compiuti e delle proposte esitate in virtù del ripetuto affidamento;

Per sapere se intende annullare o disattendere le determinazioni e le proposte del Commissario Sce giacchè totalmente arbitrarie, infondate e immotivate;

Per sapere se ritiene congruo l'importo della somma debitoria con l'erario (dal 2013 al 2018) per una cifra di euro 909.000 iscritto in bilancio dal Commissario nel riaccertamento dei residui passivi, invece dei 447.000 determinati dallo stesso ente impositore;

Per sapere se ritiene corretto e veritiero il disavanzo di amministrazione 2019, in virtù di fatti che sarebbero stati scientemente ignorati dal Commissario Sce e dal Segretario Generale nell'estensione del bilancio 2019 e che renderebbero inattendibile il consuntivo finanziario 2019 minando, all'origine, tutto l'impianto;



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Per sapere se ritiene corretta la mancata redazione del conto del patrimonio dell'IPAB, in considerazione del fatto che la stesura di tale documento è parte essenziale dei bilanci consuntivi per gli esercizi finanziari;

Per sapere se intende annullare il conto consuntivo 2019 del Sodalizio San Michele Arcangelo (ed eventualmente, ove necessario, quelli delle altre due controllate), perché inveritiero (costruito su un debito che in realtà risulta essere inferiore alla metà), inattendibile, illegittimo e carente di costituenti essenziali;

Per sapere se ritiene opportuna la “strategia” messa in campo dal Commissario Sce tendente, senza ombra di dubbio, ad una “rapida” procedura liquidatoria dell'Ente, anziché cercare strade alternative;

Per conoscere i motivi che impediscono, in ogni caso, di disporre la trasformazione del Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, sussistendo tutti i presupposti di cui all'art.18 l.r. n.2/2019 e al DPCM 16.2.1990 come accertato e riconosciuto dallo stesso Commissario;

Per sapere se altre IPAB si trovano nella stessa condizione del Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo. Questo per evitare che, attraverso prolungati commissariamenti, discutibili gestioni commissariali possano provocare frettolosi scioglimenti di Enti che, invece, potrebbero ancora perseguire le finalità previste nelle tavole di fondazione e negli Statuti.

Chiara Colosimo